

LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DI ORIENTAMENTO IN EUROPA

*Giovanni Arduini**

Riassunto

Il lavoro ricostruisce la figura dell'operatore dell'orientamento in quattro paesi dell'Ue; Germania, Gran Bretagna, Spagna e Francia, i quali costituiscono quattro esempi diversi tra loro, ma tutti per più aspetti vicini al modello italiano. Più in particolare, viene riportata la denominazione degli operatori, le loro funzioni, il ruolo istituzionale e l'iter formativo. Questi operatori, inoltre, vengono calati nel quadro sociale e nel contesto scolastico-formativo del loro paese, al fine di contestualizzarli e meglio coglierne le loro origini e il senso sociale che le loro funzioni ricoprono.

Parole chiave

operatore di orientamento; orientamento; formazione dell'orientatore; funzioni dell'orientatore; servizi di orientamento.

Summary

The job reconstructs the figure of the operator of the orientation in four countries of the Ue; Germany, Great Britain, Spain and France, which constitute four different examples among them but all for more near aspects to the Italian model. It is brought more particularly the operators' denomination, their functions, the institutional role and theirs the formative iter. These operators, are lowered besides in the social picture and in the scholastic-formative context of their country, with the purpose to frame them in the context and better gathering their origins and the social sense that their functions cover of it.

* Mediatore per l'orientamento

Key words

Operator of orientation; orientation; formation of the operator of orientation; functions of the operator of orientation; services of orientation.

Introduzione

L'orientamento, sia scolastico che professionale, ha assunto un ruolo centrale nelle istituzioni e nei processi formativi nell'Unione Europea. Nella documentazione di riferimento prodotta ed emanata dalle varie istituzioni dell'Unione Europea l'orientamento viene affrontato da più angoli di visuale e trattato in varie dimensioni, fra le quali è consistente l'attenzione che si porta alle figure degli operatori di orientamento. La trattazione è piuttosto diffusa per ciascuno dei paesi membri, compreso l'Italia.

In questo quadro complesso il lavoro qui presentato è rivolto alla delineazione delle figure degli operatori dell'orientamento, con speciale riguardo all'iter formativo, al ruolo e alle funzioni da svolgere, agli ambiti di occupazione in cui inserirsi. Più in particolare, in questo lavoro di ricerca, che possiamo definire più propriamente monografico, l'attenzione è stata focalizzata su due aspetti che risultano maggiormente significativi del dibattito in corso. In primo luogo, la rassegna dell'ampia gamma di modelli di orientamento presenti nelle esperienze dei paesi europei potenzialmente mutuabili anche da parte del nostro paese. Inoltre, l'individuazione di percorsi di formazione praticati in alcuni paesi europei, che verranno successivamente specificati, anche questi riproponibili nel nostro paese, sia pure con gli opportuni interventi di personalizzazione.

I paesi di cui questa indagine si è occupata sono la Francia, l'Inghilterra, la Repubblica Federale Tedesca e la Spagna sono stati scelti ciascuno per peculiari caratteristiche di trasferibilità nel nostro ed in altri sistemi formativi europei. La Francia, perché costituisce un chiaro esempio di "buone pratiche" nel campo dell'orientamento, sia per quanto attiene alla riflessione teorica e della produzione di scritti e ricerche, sia per quanto si riferisce alla sperimentazione pratica. L'Inghilterra, soprattutto per la rilevanza nell'ambito dell'education, tradizionalmente attribuita ai servizi di career counselling (l'orientamento al lavoro) e di vocational guidance (l'orientamento professionale), servizi che racchiudono molti dei valori e dei principi operativi diffusi nei paesi anglosassoni. La Repubblica Federale Tedesca è stata presa in considerazione soprattutto perché tradizionalmente ha intrattenuto con il

nostro paese rapporti meno diretti e frequenti per più ragioni fra le quali anche le difficoltà linguistiche. La Spagna, infine, è stata selezionata a titolo esemplificativo dei paesi che negli ultimi anni hanno fatto registrare un ritmo di sviluppo elevato sul fronte della ricerca nel campo dell'orientamento.

Sul piano metodologico, l'indagine è stata condotta con la ricognizione di dati attraverso le vie e nelle fonti tradizionali della letteratura costituita principalmente da testi, guide, riviste specializzate ed altro materiale bibliografico; inoltre, attraverso la ricerca on-line in siti e banche dati dirette e indirette delle istituzioni europee.

I profili professionali rilevati sono stati inquadrati negli scenari politico-sociali e culturali di ciascun paese preso in considerazione, al fine di evidenziarne le radici storico culturali e le implicanze istituzionali.

È opportuno segnalare l'obiettivo di investimento che dal punto di vista politico-istituzionale, ma anche scientifico ed euristico, può sostenere la delineazione del profilo professionale degli operatori dei servizi di orientamento sempre più qualificati e sensibili alla domanda dell'utenza. Essi sono: l'individuare di profili di competenze più definiti per ogni singola figura professionale che interviene nel processo dell'orientamento iniziale, continuo e permanente; la definizione di iter formativi di base e specialistici per i soggetti che si avviano ad operare nel settore dell'orientamento; la definizione di percorsi di riqualificazione e riconversione professionale per gli operatori che a diverso titolo già operano in questo campo;

Sul piano organizzativo il lavoro è stato articolato in quattro paragrafi, ciascuno dedicato ad ognuno dei quattro paesi dell'Unione Europea ed alla fine è stata riportata una tavola sinottica comparativa che evidenzia gli elementi comuni e quelli diversi dei profili degli operatori con un breve commento conclusivo. Infine è stata riportata una bibliografia essenziale, vale a dire quella effettivamente consultata, considerato che sull'argomento la letteratura è piuttosto vasta.

L'operatore dell'orientamento in Francia

Gli operatori dell'orientamento nel contesto formativo francese sono denominati consiglieri d'orientamento-psicologi. Attualmente presenti sul territorio nazionale sono circa 45.000 ed operano come funzionari ministeriali che fanno capo al Ministero dell'Educazione Nazionale; esplicano la loro azione prevalentemente in collaborazione con gli istituti scolastici pubblici.

I candidati sono selezionati tramite concorso fra i titolari di una license in psicologia, anche se la maggior parte dei vincitori è in possesso di una maîtrise o di un Dess, oltre ad avere avuto una precedente esperienza professionale in ambito orientativo. Alcuni dei posti disponibili sono riservati in particolare a quei professionisti dell'orientamento che svolgono già le funzioni corrispondenti, pur non essendo in possesso del titolo di consigliere.

Ai consiglieri di orientamento-psicologi si affiancano infatti numerosi professionisti non provvisti del titolo, a cui fanno ricorso tutte quelle scuole che, non facendo parte del sistema di educazione nazionale, non hanno diritto alla consulenza di un funzionario ministeriale, oltre che, naturalmente, i privati e le organizzazioni che lo ritengono utile o necessario. Se l'accesso al titolo di consigliere-psicologo è rigidamente regolamentato, nessuna legge francese impedisce ad un privato, non necessariamente psicologo, di dichiararsi esperto di orientamento e proporsi quale professionista.

I centri presso i quali si dispensa la formazione iniziale dei consiglieri di orientamento sono attualmente quattro: l'Inetop (Institut National d'Étude de Travail et d'Orientation Professionnelle) a Parigi, l'Università di Aix-Marseille I, l'Università di Lille III e l'Università di Rennes. L'Inetop, il più antico di tali centri, vanta una tradizione unica in Europa: fondato nel 1928 al fine di portare avanti la ricerca e la formazione nell'ambito della psicologia dell'orientamento, è divenuto punto di riferimento essenziale per tutto il territorio. Oltre ad una ricca biblioteca (circa 300 periodici e 20.000 volumi), l'Inetop accoglie una testoteca che risale al 1928 e raccoglie più di un migliaio di test, la maggior parte dei quali in lingua francese; se i più vecchi fra i test sono quelli che lo stesso Inetop costruiva e pubblicava, la collezione è stata successivamente estesa ad includere anche altre pubblicazioni, con un intento il più possibile enciclopedico. Ciascun test (ma la collezione include ormai anche metodi di orientamento e test su supporto informatico) è stato descritto e classificato su una apposita scheda, che è da qualche tempo disponibile in consultazione anche sul sito Internet dell'Inetop. L'Inetop pubblica anche una rivista pluridisciplinare trimestrale, l'Orientation Scolaire et Professionnelle, e si fa animatore di numerose iniziative di ricerca e di formazione, cui viene dato ampio risalto attraverso il Ministero dell'Educazione. Oltre a dispensare la formazione per il diploma di stato di consigliere di orientamento-psicologo (il presidente della commissione è lo stesso presidente dell'Ine-

top) l'Inetop si occupa infatti anche di formazione continua, sia su catalogo che su misura, rivolta sia singoli sia organizzazioni. Un Dess in Psicologia e pratiche dell'orientamento professionale e un Dea in Psicologia del lavoro e delle transizioni ne completano l'offerta formativa, la cui descrizione è disponibile sul sito Internet dell'Inetop.

Il servizio di ricerca dell'Inetop è associato al laboratorio di psicologia differenziale dell'Università René Descartes (Paris V) e al laboratorio di psicologia differenziale della terza sezione dell'École Pratique des Hautes Études. Le ricerche condotte presso l'istituto sono relative alla psicologia dello sviluppo intellettuale e dell'apprendimento, alla psicologia del progetto scolare e professionale, oltre che allo studio dei metodi e degli strumenti di valutazione psicologici e psicopedagogici. Gli assi intorno a cui esse si articoleranno nel periodo 2003-2006, secondo quanto annunciato nel dossier scientifico del laboratorio di psicologia dell'orientamento recentemente edito, sono più in particolare tre: 1) lo sviluppo identitario, i progetti e le transizioni lungo il corso di vita; 2) gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze lungo il corso di vita; 3) l'analisi dei rapporti lavoro-attività e il loro sviluppo lungo il corso di vita nella loro dimensione individuale, collettiva e istituzionale.

La formazione dei consiglieri di orientamento-psicologi ha durata biennale (per un totale di circa 1.000 ore) ed è sia teorica sia pratica: sono infatti previste 20 settimane di stage, che vengono condotte parte nelle imprese, parte nei Cio e parte, infine, in altri istituti di orientamento. Al conseguimento del diploma di stato, che richiede la stesura di una tesi di ricerca, segue immediatamente l'assegnazione sul territorio francese e quindi l'assunzione delle proprie funzioni.

L'approccio è pluridisciplinare e organizzabile intorno a tre grandi assi: 1) psicologia dell'apprendimento; 2) approcci sociologici, economici e istituzionali all'orientamento; 3) raccolta, trattamento statistico e analisi dei dati applicati all'orientamento.

Le competenze richieste al consigliere di orientamento-psicologo sono direttamente connesse con i suoi compiti di consulenza sia rivolti al singolo che alle organizzazioni; più in particolare, un recente documento diffuso in rete dal Cefocop individua in quelle che seguono le competenze richieste al consigliere di orientamento-psicologo:

- in quanto esperto di consulenza dell'orientamento educativo e professionale, il consigliere di orientamento-psicologo deve possedere: a) la capacità di "stare" nella relazione di aiuto e di consulenza; b) la

conoscenza approfondita dello strumento dell'intervista; c) la capacità di osservare e valutare le persone all'interno della situazione educativa e formativa; d) la capacità di accompagnare e di aiutare ad elaborare un progetto individualizzato;

- in quanto mediatore e animatore, deve essere in grado di: a) facilitare le relazioni e gli scambi fra scuola, famiglia e impresa; b) dominare le tecniche di comunicazione e di negoziazione (animazione di gruppi di giovani e di adulti); d) lavorare in gruppo e cooperare;

- in quanto esperto e consulente tecnico, deve essere in primo luogo capace, all'interno di un contesto istituzionale, di mobilitare e investire le conoscenze psicologiche sociologiche ed economiche in suo possesso per: a) l'elaborazione e realizzazione delle azioni di prevenzione e di riparazione interne agli istituti scolastici; b) l'analisi del funzionamento dei sistemi di formazione: implicazioni, problemi, prospettive, consulenza, ecc.; d) la progettazione e messa in opera di azioni educative; e) l'analisi e sviluppo delle relazioni fra scuola e impresa.

L'esigenza di una conoscenza approfondita e costantemente aggiornata del mondo professionale e di quello della formazione è comunque trasversale, ed è diffusa la necessità di una formazione continua.

L'operatore dell'orientamento nel contesto formativo francese

Il consigliere per l'orientamento in Francia opera in un contesto molto sensibile all'attività di orientamento. Nelle scuole medie inferiori e superiori il personale preposto a questo scopo ha una forte influenza sul percorso formativo dell'allievo ed ha poteri decisionali in materia.

L'organismo entro il quale opera l'orientatore, e, forse, più competente nel campo dell'orientamento a livello nazionale è l'ONISEP (Office National d'Information sur les Enseignements et les Professions). Questo ha il compito di elaborare e di diffondere informazioni sugli studi, i diplomi e le professioni a partire dalla scuola media inferiore (Collège).

A questo scopo sono state create quattro serie di documenti scritti di cui si serve professionalmente l'orientatore: Mini-guides, gratuite per tutti gli studenti, Cahiers, Dossiers e Avenirs.

Oltre alla documentazione scritta, sono strumenti di lavoro dell'orientatore gli audiovisivi, basi dati e un servizio di Minitel ed un sito Internet.

Sul territorio sono presenti più istituzioni nelle quali il consigliere opera: Centres de Documentation et d'Information (CDI), a livello lo-

cale, all'interno delle scuole; i Centres d'Information et d'Orientation (CIO), a livello distrettuale, ove i consiglieri di orientamento, oltre ad offrire un servizio al pubblico, partecipano alla vita scolastica; le delegazioni regionali dell'ONISEP, a livello regionale, che sono anche responsabili delle pubblicazioni specifiche sulle risorse regionali.

I SUIO (Services Universitaires d'Information et d'Orientation), appositi uffici di informazione e orientamento, all'interno delle Università.

Inoltre, i consiglieri dell'orientamento possono operare anche nei CIDJ (Centres d'Information et Documentation Jeunesse), e nelle PAIO (Permanences d'Accueil pour l'Information et l'Orientation) e le Missions Locales.

Per l'orientamento professionale sono state istituite le ANPE (Agence Nationale Pour l'Emploi), presenti sul territorio nazionale con circa 600 agenzie locali.

A Parigi, esiste il Centre INFO, che dipende dal Ministero del Lavoro, dell'Impiego e della Formazione Professionale per gli adulti e i giovani in formazione alternata tra scuola e lavoro, il Centro raccoglie ed elabora le informazioni e la documentazione che riguarda la formazione permanente.

L'operatore dell'orientamento in Inghilterra

In Inghilterra esistono tre iter formativi degli operatori di orientamento, ciascuno dei quali rilascia un titolo professionale diverso, che abilita ad operare con funzioni e i contesti diversi: 1) la qualifica in Careers Guidance (Qcg); 2) il diploma in Careers Guidance Parts 1 and 2; 3) la qualifica S/Nvq Level 4 in Guidance che è stata sostituita dal S/Nvq in Advice and Guidance dall'agosto del 2001.

In aggiunta, il Segretario di stato del ministero dell'educazione richiede per chi desidera lavorare come careers adviser all'interno dei Careers Services inglesi di completare il Nvq Level 4 in Advice and Guidance dopo il conseguimento del Qcg.

La qualifica in Careers Guidance (Qcg): Questa qualifica che ha sostituito il diploma in Careers Guidance (Dcg) dal 1999 consente di lavorare in qualsiasi tipo di agenzia di orientamento compresi i Career-Connexions Services, ed è erogata da 12 università in UK a partire dal settembre 2001.

Il Qcg è un corso universitario che può essere conseguito sia attraverso un anno di frequenza full-time sia attraverso due anni part-time. Il cor-

so implica studio teorico, attività valutate ed esperienze di apprendimento pratico nell'ambito di una varietà di agenzie educative, di orientamento, formazione e lavoro. Coloro che hanno completato con successo il Qcg e che vogliono lavorare in un Careers/Connexions Service devono possedere anche il S/Nvq Level 4 in Advice and Guidance.

Il Qcg comprende le seguenti unità: 1) pari opportunità, valori ed etica; 2) basi teoriche della pratica orientativa; 3) networking con agenzie e comunità; 4) sviluppo personale riflessivo; 5) intervento orientativo; 6) progettazione e pianificazione in Careers Education; 7) gestione dell'informazione.

La qualifica S/Nvq Level 4 in Guidance (prima del 31 luglio 2001). Questa qualifica consiste di 11 unità di cui 6 obbligatorie: qui di seguito riportate: sviluppare e mantenere un'interazione con il cliente; valutare e sviluppare il proprio lavoro; operare in network; utilizzare le procedure di reporting; assistere i clienti nell'analizzare i loro bisogni; fornire sostegno ai clienti nel mettere a punto un piano d'azione; inoltre, cinque unità opzionali scelte tra le seguenti: stabilire un contatto con il cliente e analizzare la domanda; rendere il cliente in grado di accedere e usare l'informazione; fornire sostegno ai clienti nell'implementare un piano d'azione; strutturare opportunità di apprendimento individuale; fornire feedback agli altri; essere a favore del cliente; negoziare e mantenere la qualità del servizio; mantenere i contatti con altri che possono offrire delle opportunità; fornire sostegno agli operatori nell'erogare il servizio; identificare obiettivi, bisogni e stili di apprendimento individuale; preparare e sviluppare le risorse a sostegno dell'apprendimento; creare un clima favorevole all'apprendimento; facilitare l'apprendimento in gruppo attraverso presentazioni e attività; facilitare l'apprendimento del gruppo; gestire le relazioni con i colleghi e i clienti; valutare le attività pianificate.

Per chi vuole lavorare come careers adviser nell'ambito dei Careers Services inglesi è anche richiesto di completare la propria preparazione con le seguenti 14 unità che sono tutte obbligatorie: sviluppare e mantenere un'interazione con il cliente; valutare e sviluppare il proprio lavoro; operare in network; utilizzare le procedure di reporting; assistere i clienti nell'analizzare i loro bisogni; fornire sostegno ai clienti nel mettere a punto un piano d'azione; negoziare e mantenere la qualità del servizio; mantenere i contatti con altri che possono offrire delle opportunità; preparare e sviluppare le risorse a sostegno dell'apprendimento; creare un clima favorevole all'apprendimento; facilitare l'apprendi-

mento in gruppo attraverso presentazioni e attività; facilitare l'apprendimento del gruppo; valutare le attività pianificate;

Tutti i candidati dimostrano le loro competenze come operatori di orientamento attraverso prove sia di abilità sia di conoscenza richieste da ogni unità. Queste prove possono comprendere: valutazione attraverso osservazione diretta di colloqui e sessioni di gruppo; case studies; domande scritte o orali; prodotti di lavoro; elaborati riflessivi; testimonianze.

Il superamento della prova è successivamente posta all'interno di un portfolio individuale. Il portfolio è quindi valutato, internamente ed esternamente, da una commissione specifica. Le abilità e conoscenze sottostanti del candidato hanno inoltre bisogno di essere verificate in momenti di "insegnamento" al college, sul lavoro o in altri centri di apprendimento.

La qualifica S/Nvq Level 4 in Advice, Guidance and Advocacy (dopo l'agosto 2001). Se si decide di qualificarsi attraverso la strada basata sul lavoro, come sancito dal sistema del S/Nvq, occorre lavorare in un servizio alla carriera e dimostrare di avere le competenze in un reale setting di lavoro. La S/Nvq consiste di 10 unità, 4 delle quali sono obbligatorie: sviluppare interazione con i clienti; assistere i clienti nella decisione di un piano d'azione; gestire la resa in carico di un caso; valutare e sviluppare il proprio contributo al servizio e 6 opzionali a partire da una scelta di 16: assistere i clienti nel pianificare l'implementazione di un'azione; assistere i clienti nel rivedere il raggiungimento dei loro obiettivi d'azione; prepararsi a rappresentare i clienti in procedure formali; presentare i casi in modo formale; negoziare a nome del cliente; avere contatti con altri servizi; fornire supporto agli altri operatori; operare in rete; fare ricerca per il servizio e i suoi clienti; progettare materiale informativo a uso del servizio; determinare i metodi per diffondere i materiali informativi; proporre progetti al servizio; assicurare le risorse per il lavoro del servizio; identificare obiettivi, bisogni e stili di apprendimento individuale; preparare e sviluppare risorse a sostegno dell'apprendimento; facilitare l'apprendimento del gruppo.

I candidati dimostrano le loro competenze come operatori di orientamento producendo un portfolio che attesta le abilità e le conoscenze necessarie così come richieste da ogni unità. Il superamento di queste prove può avvenire in diverse forme: attraverso una valutazione diretta di colloqui o sessioni di gruppo, case studies, domande scritte od orali, testimonianze.

Il diploma di Personal Advisers (Connexions). Questa qualifica è richiesta a chi desidera lavorare come personal adviser nei Connexions Services inglesi. Per seguire questo tipo di formazione i candidati devono già avere una rilevante esperienza professionale nel campo dell'orientamento o nell'ambito del lavoro con i giovani.

La formazione comprende 5 moduli: 1) gestire la valutazione e il lavoro con i giovani; 2) lavorare per assicurare il cambiamento con i giovani e i loro genitori e/o nella carriera e nell'ambiente di apprendimento; 3) assicurare una risposta ottimale a tutte le agenzie e le comunità nel sostenere il giovane nel processo di cambiamento; 4) ascoltare, prendere appunti e comunicare; 6) migliorare l'erogazione del servizio per i giovani attraverso la riflessione pratica nel contesto.

Ogni modulo implica due giornate di input teorici e alcuni momenti di action learning. I candidati devono superare una prova per modulo. Il diploma di Personal Advisers (Connexions) è completamente finanziato dal Department for Education and Skills.

Secondo quanto diffuso e promosso dall'Institute of Career Guidance (Icg) le abilità e le qualità richieste a un professionista dell'orientamento sono identificate in: un reale interesse verso le persone; forti abilità di comunicazione, di relazione con i clienti, di sensibilità e di riconoscimento e gestione dei propri pregiudizi; persuasione e capacità di entrare in contatto con lo staff di altre agenzie incluse le istituzioni educative, di essere credibili e di lavorare efficacemente in piccoli e grandi gruppi; lavoro in autonomia; lavoro come parte di un team, e adattamento al cambiamento; abilità di scrivere report e annotazioni. Sono inoltre importanti le abilità legate all'IT (uso di database e software).

Oltre a queste caratteristiche di tipo professionale sempre l'Icg individua alcuni principi etici e deontologici, impliciti nelle pratiche di career guidance. Tali principi sono racchiusi in un Codice Etico Pratico che riporta gli standard di competenza, l'integrità e il rigore richiesti a tutti i membri aderenti all'Icg stesso. Il codice offre protezione ai clienti dai rischi derivanti da cattive pratiche professionali.

I principi della career guidance sottolineati nel codice sono: proprietà individuale; riservatezza; pari opportunità; imparzialità; trasparenza; accessibilità.

L'operatore dell'orientamento nel contesto formativo inglese

Nel Regno Unito l'orientatore scolastico e professionale opera in un

vasto numero di agenzie di cui fruiscono tutti i cittadini degli stati membri dello Spazio Economico Europeo. Vi sono essenzialmente due entità che si occupano del servizio di orientamento sia a livello scolastico che professionale. Il primo è il Careers Service (Servizio Carriera), una rete di oltre 60 organizzazioni indipendenti che operano, a livello locale, sotto contratto del Segretario di Stato per l'Educazione e il Lavoro. Esse forniscono consulenza gratuita nelle scuole, sia per gli studenti che per chi ha lasciato il sistema educativo da poco. Il loro programma di consulenza scolastica e professionale (careers education and guidance) aiuta gli studenti nel decidere il percorso educativo durante tutti gli anni della scolarizzazione, e, al momento in cui lasciano la scuola, li aiuta a trovare lavoro o a continuare nella formazione professionale; hanno, inoltre, informazioni sulle opportunità di lavoro e sulle possibilità di finanziamenti. Molti di essi hanno sviluppato programmi mirati agli adulti e ai giovani disoccupati che vogliono reinserirsi nel mondo del lavoro. Per usufruire del loro aiuto la cosa migliore è mettersi in contatto con l'Autorità Scolastica Locale (Local Education Authority-LEA) o il Dipartimento per l'Educazione e l'Occupazione (Department for Education and Employment-DfEE) del governo; alternativamente esiste una lista dei Careers Services sul sito Internet: <http://www.open.gov.uk/dfee/ccd/cswhere.htm>.

Gli operatori dell'orientamento si inseriscono anche nei Job Centres (Uffici di Collocamento), gestiti dall'Employment Service (in Gran Bretagna) e dalla Training and Employment Agency (T&EA) in Irlanda del Nord; questi offrono informazioni sui programmi governativi di formazione per il lavoro ed espongono le offerte di lavoro locali.

Università e College dispongono di un apposito ufficio per l'orientamento (Student's Advice Bureau, Careers Office, Careers Advisory Service) nel quale operano gli esperti di orientamento.

L'operatore dell'orientamento nella Repubblica Federale Tedesca

In Germania il consulente/orientatore professionista opera negli Arbeit-sämter con un ruolo di "accompagnatore" dell'utente nello sviluppo del suo percorso professionale, sostenendo con informazioni e consigli, senza "indirizzare" in nessun modo la scelta dell'individuo. L'approccio dell'intervento degli orientatori è piuttosto libero. Esso varia sia per l'ispirazione teorica, sia in virtù della notevole libertà d'azione loro concessa dalla tradizione e dalla normativa in vigore. Infatti, le direttive generali della Sede Centrale del BA sull'attività di orientamento

sono linee guida riassumibili in quattro massime alle quali ogni consulente/orientatore dà la propria interpretazione "sul campo": dedicare tempo ai desideri dell'utente; focalizzare la discussione sul cliente; mantenere la riservatezza; se necessario consultare altri esperti (psicologi, medici o tecnici).

I soggetti che vogliono intraprendere la carriera del consulente/orientatore professionista hanno a disposizione due percorsi formativi. Il primo, che può essere definito "esterno", consiste in un corso parauniversitario speciale, finanziato e gestito direttamente dal Bundesanstalt für Arbeit. Esso conferisce la qualifica di orientatore professionista. Il soggetto aspirante a tale carica deve aver svolto almeno un anno di esperienza lavorativa e deve essere in possesso almeno di un diploma di Istituto Superiore di Qualificazione Professionale (Fachhochschulreife). Soddisfatti questi requisiti, la persona può fare domanda di iscrizione al Corso di Gestione del Lavoro presso l'Istituto Superiore di Qualificazione Professionale Federale per l'Amministrazione Pubblica di Mannheim. Il corso dura 3 anni e, oltre a frequentare le lezioni teoriche di Psicologia, Scienze del Lavoro, Diritto Gestionale, Economia, Psicologia Sociale e Tecniche di Comunicazione, sono previsti diversi tirocini pratici.

Il secondo percorso formativo per ottenere la qualifica di consulente/orientatore può essere definito "interno" perché consiste in una formazione professionale teorica e on-the job all'interno di un Arbeitsamt. Questo tipo di corso dura 6 mesi e, oltre a lezioni teoriche di Scienza del Lavoro, Tecniche di Comunicazione e Metodologia Didattica, anche in questo caso sono previsti tirocini pratici. Attualmente quest'ultimo è il percorso più utilizzato per diventare consulenti/orientatori professionisti.

L'operatore dell'orientamento nel contesto formativo tedesco

L'ufficio di lavoro governativo nel quale si inserisce l'operatore dell'orientamento è il Bundesanstalt für Arbeit, che è un ente di diritto pubblico composto per un terzo da rappresentanti dei lavoratori, un terzo da rappresentanti dei datori di lavoro e per un terzo da rappresentanti dei poteri pubblici (Federazione, Länder e Comuni). Il Bundesanstalt für Arbeit è incaricato per legge di contribuire alla politica di previsione dell'andamento del mercato del lavoro, allo scopo di migliorare la situazione dell'occupazione, di rettificare le disfunzioni strutturali e di favorire la crescita economica.

I consulenti/orientatori che operano all'interno degli uffici di collocamento (Arbeitsämter, presenti in tutte le città) danno assistenza di tipo consulenziale, per il collocamento, per la formazione ed è rivolta sia ai datori di lavoro che ai lavoratori. Gli operatori per l'orientamento hanno il compito di dare informazioni su tutte le questioni che abbiano a che fare con la formazione professionale iniziale, i percorsi scolastici, la formazione permanente e le relative possibilità di incentivi. Essi si rivolgono prevalentemente ai giovani non ancora impegnati in percorsi formativi professionali o ai disoccupati. I giovani con bassa scolarità che accedono a questi servizi vengono di solito avviati a corsi di formazione professionale, Ausbildungen - formazione tradizionale e periodi di lavoro presso imprenditori.

Gli uffici di collocamento, inoltre, si occupano dell'erogazione di incentivi per la formazione professionale, per i corsi di perfezionamento e per il lavoro autonomo ed anche del versamento di indennizzi attraverso sussidi di disoccupazione e assegni familiari.

Nel BIZ (Berufsinformationszentrum) si possono consultare libri, riviste, film, audiocassette e diapositive per avere informazioni su: formazione scolastica e professionale; profili professionali e le loro esigenze; corsi di perfezionamento e riqualificazione professionale; sviluppi del mercato del lavoro.

Inoltre è possibile consultare KURS, la banca dati sulle offerte presenti sul mercato per la formazione professionale ed i corsi di perfezionamento (Ausbildung e Weiterbildung).

Molto utili sono anche le pubblicazioni dell'Arbeitsamt, come ad esempio la rivista settimanale Markt und Chance ed i Blätter zur Berufskunde. Questi ultimi sono dei libretti informativi su ogni professione o materia di studio che si possono richiedere per posta, gratis.

Per chi cerca qualsiasi tipo di lavoro, temporaneo e non, c'è inoltre il centro SIS (Stellen-Information-Service). In questa banca dati nazionale vengono inserite tutte le offerte di lavoro dell'ufficio di collocamento attualmente disponibili in Germania, complete di indirizzo e nome del datore di lavoro. Consultarla è facilissimo; ogni Arbeitsamt ha una stanza ad ingresso libero con computer a disposizione di tutti e telefoni (le telefonate sono gratis) per contattare subito il datore di lavoro. Le offerte vengono aggiornate anche più volte al giorno. A questa banca dati si può accedere anche da Internet alla pagina dell'Arbeitsamt e cliccando poi su Stellenangeboten.

I servizi dell'ufficio di collocamento sono gratis, sia per i lavoratori che per i datori di lavoro.

In molte università è presente un ufficio dell'Arbeitsamt che offre consigli ed offerte di lavoro temporaneo per studenti.

Gli addetti all'orientamento operano anche nelle università, ove sono presenti gli Studienberater ed i più specifici Studienfachberater; per ogni materia ci sono insegnanti specializzati in orientamento, che danno informazioni e consigli agli studenti sul proseguimento degli studi o sulla formazione professionale.

L'operatore dell'orientamento in Spagna

Chi si occupa di orientamento presso gli istituti scolastici, in particolare nei Dipartimenti di orientamento e nelle Équipe di Orientamento Educativo e Psicopedagogico, deve aver conseguito una laurea in psicologia, pedagogia o psicopedagogia. In seguito i candidati sono selezionati tramite concorso. Gli argomenti su cui verte la selezione riguardano principalmente teorie e modelli della psicologia, della pedagogia e la normativa in materia educativa. I professionisti dell'orientamento che operano nei centri di orientamento professionale devono invece aver portato a termine studi universitari in scienze sociali, oppure aver conseguito la laurea in sociologia, psicologia, pedagogia o servizio sociale. Inoltre, è richiesta la frequenza di un corso di specializzazione in genere organizzato dall'Inem o dai Servizi di impiego delle regioni autonome. Questi corsi hanno una durata di circa 35 ore durante le quali si approfondiscono le differenti azioni di orientamento che si andranno a svolgere presso gli enti di riferimento: si definiscono gli obiettivi, le risorse disponibili, i contenuti delle attività e le modalità di lavoro. Vengono organizzati anche corsi di aggiornamento (una o due sessioni di lavoro di circa cinque ore ciascuna) che approfondiscono in modo particolare le azioni che sono state oggetto di modifica rispetto agli anni precedenti: in questo senso, a queste giornate possono partecipare solo le persone che hanno già frequentato il corso.

Anche le università o i centri di formazione privati realizzano master e corsi sia distanza che in aula sull'orientamento lavorativo.

Il professionista che si occupa di orientamento deve possedere competenze che sono direttamente conseguenti ai suoi compiti di consulenza, da attuarsi sia nei confronti del singolo che nei confronti dei gruppi: deve dunque non solo saper condurre un'intervista e somministrare strumenti psicometrici ma anche possedere abilità di relazione e di animazione nei gruppi.

L'operatore dell'orientamento nel contesto formativo spagnolo

L'attività degli operatori dell'orientamento nel servizio pubblico di orientamento giovanile e professionale è ormai prerogativa dei governi locali. L'organizzazione regionale e decentrata dello Stato in Spagna ha reso, infatti, difficile il mantenimento di una rete nazionale uniforme di strutture informative e di orientamento. Le funzioni sono divise tra le diverse Amministrazioni: esse si occupano di informare, di assistere nelle scelte e di consigliare i giovani.

Nelle scuole questo ruolo viene coperto in genere dai professori dove in alcuni casi questi rivestono, nello specifico, la carica di tutor. Essi, a volte assistiti da un'équipe di psicologi, cercano di dare informazioni e consigli ai giovani, di ascoltarli e di aiutarli nella scelta degli studi successivi alla scuola dell'obbligo, tenuto conto delle attitudini e delle motivazioni di ciascuno di loro. Vi sono poi anche iniziative di altro genere: per esempio in Catalogna, regione che si è spesso vantata di essere all'avanguardia in Spagna nel campo dell'orientamento e della formazione dei giovani, si è creato un servizio chiamato "l'Autobus delle Professioni". Si tratta di una sorta di grande camper, tecnologicamente attrezzato, che si sposta all'interno della regione, concertando appuntamenti con scuole e istituti. Esso contemporaneamente fornisce informazioni sul sistema educativo e principalmente sulla Formazione Tecnico-Professionale e aggiorna i giovani sulle nuove tecnologie e sulle necessità, riscontrate nei diversi settori, di tecnici o di specialisti.

Gli operatori dell'orientamento sono presenti anche nelle università dove vi sono centri che possono avere denominazioni diverse (come Centro de Orientación e Información de Empleo COIE o Oficina de Orientación e Inserción Laboral), il loro compito è quello di aiutare i giovani nell'inserimento lavorativo, fornendo inoltre informazioni su borse, concorsi o opportunità all'estero; l'assistenza personalizzata può anche comprendere la figura del professore-tutor. Gli operatori dell'orientamento si avvalgono, inoltre, degli Uffici di Risorse e Documentazione presenti nei centri ed anche delle strette relazioni con il mondo del lavoro e, soprattutto, dell'imprenditoria.

Per quanto riguarda l'orientamento lavorativo, anche qui si può notare una diversità da regione a regione dovuta al decentramento delle competenze alle diverse Autonomías. L'Istituto Nacional de Empleo - IN-EM (Istituto Nazionale per il Lavoro), in passato l'unico a fornire questo servizio, era talmente oberato di competenze da non essere un valido ed efficiente supporto ai giovani o agli adulti che avevano bisogno

no di un orientamento. In linea generale, l'attività di orientamento svolta dagli operatori delle Amministrazioni locali consiste in un colloquio iniziale, nell'effettuazione di test psicotecnici e professionali ed in un colloquio finale. S'intende offrire a giovani ed adulti la possibilità di conoscere l'opinione di specialisti sulle prospettive e gli sbocchi nei vari settori e un aiuto per comprendere le proprie attitudini e capacità per intraprendere un'attività professionale o formativa.

Conclusioni

Da quanto fin qui esposto è possibile rintracciare un interesse particolare verso la formalizzazione di una expertise specifica delle figure che si occupano di orientamento nei diversi contesti organizzativi sia pubblici che privati. Un dato comune ai contesti europei è la diversificazione dei profili professionali che ruotano intorno ai servizi di orientamento. Alcune di queste professionalità riconoscono precisi canali di reclutamento, mentre per altre esiste un accesso informale. Il campo dell'orientamento, proprio perché fa riferimento a un'ampia gamma di professionalità, richiede di individuare i percorsi formativi e le specificità di intervento di ogni profilo e figura. In particolare, è possibile individuare professionisti specializzati; professionisti in orientamento e sviluppo di carriera non specializzati; professionisti che intervengono a un primo livello nell'offrire informazioni e accoglienza. In questa direzione l'Isfol ha recentemente presentato un modello per "la disciplina della figura professionale dell'orientatore" (www.isfol.it) nel quale si individuano tipologie, caratteristiche strutturali e competenze per gli operatori del settore e servirà per varare la regolamentazione della professione nel nostro paese. Il modello, che raccoglie anche le istanze delle Regioni, pone, come punto di partenza, una analisi dell'offerta attualmente esistente e propone, in vista di una ulteriore rielaborazione, quattro differenti profili professionali: operatore dell'informazione orientativa, tecnico dell'orientamento, consulente di orientamento, analista di politiche e servizi di orientamento.

Bibliografia

- Ajello, A.M., Meghnagi, S., Mastracci, C., 2000, *Orientare dentro e fuori la scuola*, Firenze, La Nuova Italia.
- Augenti, A., Polacek, K., 1982, *Sistemi di orientamento in Europa*, Torino, Società Editrice Internazionale.
- Commissione Europea, 1997, "Agenda 2000, presentata al Parlamento Europeo da J. Santer", Bruxelles.
- Commissione Europea, 1996, "Insegnare ad apprendere - Verso la Società Cognitiva", Libro bianco su Istruzione e Formazione, Lussemburgo.
- Domenici, G., 1998, *Manuale dell'orientamento e della didattica modulare*, Roma-Bari, Laterza.
- Grimaldi, A., (a cura di), 2002, *L'orientamento in Europa. Alcune esperienze significative*, Milano, Franco Angeli.
- Grimaldi, A., (a cura di), 2003, *Profili professionali per l'orientamento: la proposta Isfol*, Roma, Isfol.
- Mancinelli, M.R., (a cura di), 1999, *L'orientamento in pratica. Guida metodologica per insegnanti di scuola superiore, orientatori, psicologi*, Milano, Alpha Test.
- Montedoro, C., 2001, *L'orientamento degli adulti. Linee guida e strumenti per gli operatori*, Roma, ISFOL.
- Moriani, M.G., 1982, *L'orientamento in Italia*, Firenze, Le Monnier, 1982.
- Pombeni, M.L., 1990, *Orientamento scolastico e professionale*, Bologna, Il Mulino.
- Rozera, M., Salomone, A., 2000, *L'orientamento nei programmi, nelle iniziative e nel FSE. I progetti e i prodotti di orientamento*, Roma, Isfol.
- Selvatici, A., D'angelo, M.G., 1999, *Il bilancio di competenze*, Milano, Franco Angeli.
- Soresi, S., 2000, *Orientamenti per l'orientamento: ricerche e applicazioni dell'orientamento scolastico-professionale*, Firenze, OS-Giunti;

Siti Internet

- <http://www.centrorisorse.org/it/default.htm> - (Centro risorse per l'orientamento in Europa)
- <http://www.forumorientamento.it/> - (forum nazionale dell'orientamento)

<http://www.isfol.it/orientaonline/> - (Isfol – Orientaonline)
http://www.career-point.com/nw/pfcc/download/PFCC_Mod1/FILE/carcons3.htm - (L'orientamento nei paesi della Cee)
http://www.learn-direct-futures.co.uk/job_profiles/jf_frameset.htm - (Learn-direct - Profili professionali riferiti al Regno Unito)
<http://www.education.gouv.fr/orient/default.htm> - (Ministere dell'education Nationale: sito di riferimento sull'orientamento in Francia.)
<http://www.eurdoc.com/istruzione/0614a.htm> - (Sistemi di istruzione e formazione in Europa)
<http://www.orientamento.it/> - (Sito italiano sull'orientamento)

Tavola n.1 – Comparazione tra i profili professionali, i titoli di studio richiesti e le forme di reclutamento degli orientatori in Francia, in Inghilterra, in Germania ed in Spagna

	Francia	Inghilterra	Germania	Spagna
Figura professionale	<p>Consiglieri per d'orientamento- psicologi muniti del diploma di stato (obbligatoria per operare nei servizi pubblici)</p> <p>Professionisti esperti non provvisti di titolo (possono operare solo in ambito privato)</p>	<p>Operatore di orientamento con 3 qualifiche diverse:</p> <p>a seconda del tipo di servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impiegato in un'agenzia di orientamento - <i>Careers adviser</i> - <i>Personal adviser</i> 	<p>Consulente/orientatore con compiti di accompagnamento</p>	<p>Non definita ma si puo distinguere tra chi opera in ambito scolastico e chi in ambito professionale</p>
Formazione	<p>License (diploma intermedio) in psicologia o un titolo superiore: matricole (II° ciclo univ.) Dess (III° ciclo univ.)</p> <p>Diploma di stato di consigliere di orientamento- psicologo</p> <p>Esperienza professionale in ambito orientativo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Qualifica in <i>Careers Guidance (Qg)</i> - Qualifica <i>SNVq Level 4</i> - Diploma in <i>Careers Guidance</i> - Diploma in <i>Personal adviser</i> 	<p>Percorso parauniversitario: Corsi di gestione del lavoro della durata di 3 anni.</p> <p>Per accedere: un anno di esperienza piu diploma di scuola secondaria.</p> <p>Corso interno ai servizi del lavoro della durata di 6 mesi.</p>	<p><u>Ambito scolastico:</u> Laurea in psicologia, pedagogia, psicopedagogia</p> <p><u>Ambito professionale:</u> laurea in sociologia, psicologia, pedagogia, servizio sociale</p> <p>corso di specializzazione 35h</p>
Selezione	Concorso	Non definita	Non definita	Concorso